

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giuffa21@gmail.com

IL PUNTO
CENTRO CIVICO
S. NICOLO' **UTO** SPOLETO

n° 652

tiratura 250 copie

Spoleto 28 marzo 2018



"L'unicorno triste" di Davide Pavan. Nella terra magica degli unicorni, piena di colori brillanti e ruscelli sinuosi, ci sono anche i bellissimi fenicotteri, le rugose tartarughe, le talpe che si mangiano le carote dell'orto e tante variopinte farfalle che svolazzano sul prato fiorito. C'è, però, un piccolo unicorno triste, che non comunica con i suoi fratelli, se ne sta per conto suo e, a volte, neanche risponde.

Sarà la paziente tartaruga, lentamente e con tutta calma, come sa fare lei, a inventarsi giochi colorati e coinvolgenti, a far sorridere il piccolo unicorno e a scacciare la tristezza.

Alla fine del libro ci sono degli spazi bianchi preziosi per scrivere altre storie, liberando la fantasia e la gioia di inventarsi nuovi mondi e nuove avventure

Il libro, interamente illustrato dall'autore, è un piccolo gioiello che, con grande delicatezza, affronta il tema dell'autismo e di come ci deve rapportare davanti a un bambino che ne soffre. Grazie Davide Pavan, perché non ci farebbe male usare sempre e dovunque calma e pazienzae anche un po' di lentezza, per assaporare fino in fondo la bellezza del mondo e delle sue meraviglie.

pag. 1:
IL PUNTO; CORIANDOLI; NOI CHE CI MORDIAMO LE UNGHIE

pag. 2:
ANGSA; CIRCOLARE B; UN GRANDE GIROTONDO; LIFE ANIMATED

pag. 3:
LA PIZZA DI PASQUA; L'UNICORNO TRISTE; MON PETIT FRERE; PROGETTO GIAN BURRASCA

pag. 4:
IL PICCOLO PRINCIPE; YOUNG PEOPLE; IL SORRISO; CONCLUSIONI



IL PUNTO

Questa edizione, come avevamo scritto nell'editoriale scorso, è «...una sfida... per provare a capire non solo fra di noi come poter rendere i nostri gruppi, le nostre relazioni e alla fine noi stessi quale che sia la nostra fragilità, più accoglienti e capaci di includere ed essere inclusi nei confronti delle persone autistiche...».

Sono certo che se leggerete questa edizione converrete che le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno raccolto alla grande questo impegno. Accompagnati dalle operatrici e dagli operatori hanno cercato, hanno letto, si sono documentati, hanno provato ad esprimersi e a confrontarsi ragionando, aiutati un po' anche dal Piccolo Principe, della diversità.

Già, perchè oltre i percorsi tecnici e terapeutici, la fida vera è pensare inclusivo, pensare una comunità di persone tutte diverse e non sempre conformi alle nostre aspettative.

Di fronte all'ansia e alla paura, hanno scritto al gruppo Leggolandia, noi abbiamo imparato a «morderci le unghie, oppure le labbra. Anche le persone autistiche fanno la stessa cosa, solo gli atteggiamenti che usano per chiedere aiuto sono altri, sono diversi, corrono, urlano, pestano i piedi, si arrabbiano, ma è solo un modo per reagire a delle situazioni spiacevoli».

E pensando a questo nostro mondo e a chi può sembrare strano mi torna in mente la raccomandazione di quando ero bambino, «non suonare i campanelli» e insieme la scritta sopra i pulsanti: «suonare»... ma forse questa è un'altra storia.

CORIANDOLI

di operatrici e operatori Coriandoli
Coriandoli è un centro diurno per minori con lo spettro autistico; ogni pomeriggio e per tre
[continua a pag. 2](#)

NOI CHE CI MORDIAMO LE UNGHIE

di Leggolandia
Il cervello è il computer del nostro corpo, i bambini autistici vedono il mondo in modo
[continua a pag. 4](#)





di ANGSA Umbria

2 aprile: Giornata Mondiale dell'Autismo. Il programma con ANGSA Umbria Onlus

Tre settimane di sensibilizzazione tra eventi, dibattiti, incontri, cineforum in tutta la regione

Sta per partire il ricco calendario di eventi, tavole rotonde, incontri e cineforum che ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Umbria Onlus ha strutturato in occasione del 2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo. Dal 15 marzo al 5 aprile, infatti, Angsa Umbria Onlus, insieme ad altre realtà locali e nazionali, sarà impegnata a sensibilizzare la cittadinanza tutta e le istituzioni di fronte ad una sindrome ancora poco conosciuta, seppur diffusa.

Grande spazio, quest'anno, al confronto con il mondo scuola: quattro gli incontri dal titolo "Autismo e scuola. Modelli e percorsi di integrazione", programmati nelle città di Perugia (15 marzo, ore 16.30, Salone d'Onore di Palazzo Donini), Bastia Umbra (19 marzo, ore 16.30, Sala Multimediale Sant'Angelo), Terni (22 marzo, ore 16.30, Sala dell'Orologio del Caos) e Foligno (26 marzo, ore 16.30, presso il Delfina Palace Hotel).

Anche quest'anno, come per il 2017, spazio inoltre ai cineforum, grazie alla visione del film "The Special Need", di Carlo Zoratti: un documentario 'on the road', sul tema della sessualità, ma prima ancora un'indagine sentimentale. Le proiezioni si terranno a: Foligno (26 marzo, ore 10, Politeama Clarici); Perugia (28 marzo, ore 10, Cinema Meliés); Bastia Umbra (28 marzo, ore 10, Cinema Esperia); Spoleto (28 marzo, ore 10, Sala Frau); Terni (28 marzo, ore 10, Sala dell'Orologio del Caos).

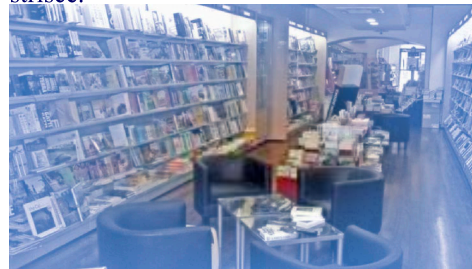
Si confermano anche per quest'anno, sempre nei giorni tra il 15 marzo e il 5 aprile, gli appuntamenti con il "Light it up blue": i principali monumenti delle città italiane si coloreranno di blu, colore simbolo dell'autismo. Si terrà inoltre il "Piedibus", in collaborazione con l'Usl Umbria 1 e 2, che coinvolgerà diverse linee di camminatori. Spazio il 2 aprile a "Blue Trek", il percorso guidato a Compignano, frazione di Marsciano, organizzato per l'occasione da ANGSA Umbria Onlus in collaborazione con l'associazione l'Olivio e la Ginestra. La settimana si concluderà con il tavolo di condivisione esperienziale dal titolo "Identificare i disturbi dello spettro autistico: modelli di intervento e strumenti idonei", che si terrà giovedì 5 aprile presso il Centro Diurno La Semente, a Limiti di Spello, a partire dalle ore 16.30.

CIRCOLARE B

di Edoardo M.

La mattina di martedì e venerdì vado in libreria Mondadori di corso Garibaldi con il compito di mettere a posto i libri e spolverare.

Per arrivare in libreria compro i biglietti per l'autobus e lo aspetto alle 10:28 alla fermata vicino a casa mia. L'autobus che devo prendere è la circolare b che fa un lungo giro per arrivare a Spoleto. La fermata in cui devo scendere è quella di Piazza Vittoria e come punto di riferimento prendo il monumento in fondo al viale Trento e Trieste (Colonna del viaggiatore di Pomodoro ma Aldo). Da Piazza Vittoria mi dirigo verso la libreria stando attento ad attraversare la strada sulle strisce.



In libreria mi aspetta Roberto che dopo averlo salutato mi fa firmare l'entrata e mi dà indicazione di ciò che devo fare. Metto sul telefono l'allarme sull'ora per uscire (ore 11:30).

Finito di lavorare, quando suona l'allarme, firmo l'uscita, saluto Roberto e vado a prendere l'autobus di ritorno. Questa volta la fermata si trova in via dei Tigli e l'autobus passa alle 11:45. Il punto di riferimento per premere il pulsante di stop questa volta è la chiesa di San Nicolo.

CORIANDOLI segue da pag 1
mattine a settimana vengono svolte attività di tipo psicomotorio e strutturato volte a migliorare le capacità comunicative, relazionali e cognitive dei bambini. Il gruppo di lavoro è formato da educatori, psicomotricista e psicologa che lavorano in équipe portando avanti obiettivi e ideali comuni.



Potrei andare avanti così oppure scegliere "un'altra strada". Perché è questo che facciamo, in fondo: trovare un'altra via per comunicare, cercare lingue diverse per tradurre sguardi, segni, suoni.

Ogni giorno, con ogni bambino osserviamo un muro sapendo con certezza che da qualche parte c'è una fessura, una crepa dalla quale poter vedere un'altro mondo fatto di emozioni, parole non dette, pensieri inespresi, sorrisi da dare e abbracci da ricevere. Quando scopriamo quella crepa,

che tanto per essere più tecnici (perché dobbiamo essere anche questo) si definisce "canale comunicativo", con tanta umiltà, passione e desiderio di conoscere, proviamo ad infiltrarci e a trovare un contatto con l'altro. Quando accade, con tempo, pazienza, lavoro di squadra, momenti difficili, ripensamenti, tentativi e sorprese... beh, possiamo solo dire che ci sentiamo incredibilmente fortunati e privilegiati a poter entrare in mondi colorati e diversi proprio come i coriandoli.

UN GRANDE GIROTOTONDO

La Mamma mi ha appena svegliato.

Mi alzo dal letto e guardo la mia agenda così ricordo come mi devo vestire e quello che devo fare. Oggi è un giorno rosso e quindi significa che devo andare a scuola, ma non ho voglia, a scuola oggi c'è la pasta verde e io odio il verde. Uffa! Tanto non la mangio!!! La Mamma mi accompagna in macchina, ma cosa succede? Sta cambiando strada, oh no! Lo sa che non mi piace fare strade diverse, ecco perché ora mi viene da piangere, urlare, tirare i capelli e mordermi la mano. Ora vedo la scuola e finalmente sono tranquillo. In classe la mia maestra mi fa lavorare molto,



disegnare, colorare e scrivere parole.

Ora suona la campanella della ricreazione subito mi copro le orecchie con le mani, il suono è molto fastidioso.

I miei compagni corrono dappertutto e mi sfiorano, la mamma dice che non lo fanno per dispetto ma io mi arrabbio se qualcuno mi tocca le braccia. Io vorrei giocare con gli altri ma non so come fare.

Ora sta arrivando la mia maestra, la guardo e lei capisce che ho bisogno d'aiuto. Con lei mi avvicino ai compagni e mi mostra come prenderli per mano, così insieme facciamo un grande girotondo che mi piace tanto!.

LIFE ANIMATED

Life animated il film diretto da Roger Ross Williams, racconta l'incredibile storia di Owen Suskind che da bambino giocoso e dinamico, si era perso in una forma di autismo acuta tale da impedirgli di vivere la propria vita ad essere accettato socialmente.

Una situazione drastica fino al momento in cui venne per la prima volta a contatto con il fantastico mondo della Walt Disney, con i suoi personaggi e i suoi disegni.

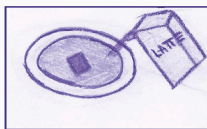
Una svolta: La matita, i colori, le creatività lo stimolarono a tentare di riagganciarsi agli affetti familiari e al mondo che lo circonda,

continua a pag. 3

LA PIZZA DI PASQUA

lievito 7 g.
farina 500 g
olio q.b.
latte 150 g
parmigiano 150 g
uova n. 5
sale 10 g
pecorino 100 g

sciogliere il lievito nel latte



mescolare gli ingredienti



impastare con le mani



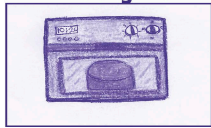
fare lievitare



per 120 minuti



mettere in forno a 180 gradi



per 45 minuti



L'UNICORNO TRISTE



di Leggolandia

Davide Pavan è una persona autistica che ha frequentato l'Istituto Europeo di Design ed è quindi un bravissimo disegnatore che ha illustrato la sua storia in modo Delizioso. Ci presenta un mondo colorato pieno di personaggi fantasiosi, le scene arricchite da molti particolari, hanno accompagnato la nostra lettura e hanno facilitato la comprensione del testo. Il piccolo unicorno viveva in una valle colorata piena di fiori e animali, in un bel castello perché era un principino, figlio del re unicorno. Ma il piccolo era triste, perché non riusciva a giocare con gli altri, si isolava e si comportava in modo strano e diverso dai suoi coetanei. La sua mamma preoccupata da questo atteggiamento chiese aiuto alla saggia tartaruga che lo portò qualche giorno nella sua casa di campagna, in compagnia dei suoi figliolotti e di sua moglie Ruchetta. Il piccolo unicorno lì scopre un mondo nuovo, viene a contatto con l'atteggiamento rilassante, tranquillo, lento delle tartarughe, che gli propongono giochi originali, che riescono ad attrarlo e a renderlo un po' alla volta partecipe. Il piccolo unicorno per la prima volta riesce a sorridere, tornando a casa, egli si dimostra felice ed emozionato di rivedere i suoi genitori, a casa la mamma organizza una

stanza tutta per lui, con tutti i giochi che tanto lo avevano rapito, un grande puzzle, le bolle di sapone che si divertiva a rompere con il suo cornetto... che bello, che grande miracolo è avvenuto, il mondo chiuso dell'unicorno ha aperto i suoi orizzonti!!!

MON PETIT FRERE

di Leggolandia

Stamattina abbiamo visto un breve cartone animato che parla di un piccolo bambino di circa tre anni. Chi ci racconta la vita del piccolo bimbo è la sua sorellina maggiore. Ciò che più ci ha stupito è che il bambino non gioca, non gioca da solo e non gioca nemmeno con la sua sorellina.



Nel disegno abbiamo notato che il bimbo cammina portandosi dietro un alone giallo, lui infatti vive in una bolla, quella bolla rappresenta il suo mondo, dal quale nonostante le sollecitazioni non vuole o non può uscire.

È molto sollecitato dalla sua sorellina che vorrebbe tanto giocare con lui, ma lui non la guarda, guarda sempre in alto, verso il cielo, quasi come cercasse un contatto verso un mondo nuovo che non è il nostro. Il bimbo vuole sempre salire in alto, vuole salire le scale, ma non scenderle, forse perché salendo gli sembra di andarsi a rifugiare in un mondo protetto, il suo mondo, da lì forse non vorrebbe più andarsene via.

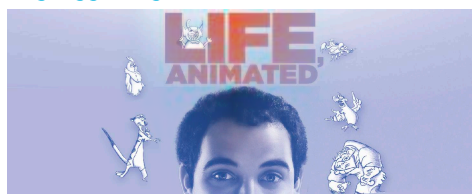
Ad un certo punto avviene un miracolo, la forza del grande amore che la sorellina prova nei confronti del piccolo, fa sì, che la bimba riesca a penetrare nella bolla gialla, nel mondo del fratello, infatti li vediamo correre insieme, lui che rincorre lei e tutti e due scoppiano in una risata fragorosa.

LIFE ANIMATED

segue da pag 3

sfruttando al massimo il linguaggio creativo, vivace e fantasioso di un mondo animato, riscoprendo e ricomprendendo così l'amore per la vita.

Possiamo dire che questo film è anche una storia di riscatto, proponendoci uno dei tanti esempi sulla particolarità degli autistici, su come nei loro atteggiamenti chiusi e incomprensibili, spesso si nasconde un enorme talento, profondissimi sogni, un innato desiderio di accettazione e un linguaggio in grado di concretizzarli.



di Vita Capodiferro

Associazione

Progetto Gian Burrasca ONLUS

Mi hanno chiesto di scrivere un breve articolo che avesse come tema la giornata di sensibilizzazione per la consapevolezza sullo spettro autistico: "Breve, mi raccomando". Ho pensato a chi avrebbe letto questo articolo: forse adolescenti, forse i loro genitori... insegnanti... e mi sono tornati in mente questi versi

L'indifferenza è inferno senza fiamme.

Ricordalo scegliendo tra mille tinte il tuo fatale grigio.

Se il mondo è senza senso tua è la vera colpa.

Aspetta la tua impronta questa palla di cera.

Maria Luisa Spaziani.

Credo che questi versi siano rivolti a tutti quelli che cercano un "senso" nella vita....si inizia da adolescenti a cercarlo, quando si deve andare per il mondo da soli e ci si sente unici, smarriti, inadeguati

.....adesso chiedo a chi legge di fare un esercizio di empatia: provate a mettervi al posto di chi le emozioni che prova e non riesce a comunicarle, a dominarle e deve affrontare un mondo che funziona con regole non scritte difficili da interpretare.

.....adesso chiedo a chi legge "Davvero bisogna aspettare che qualcun altro vi dica cosa fare per dare un senso alla vostra vita e a quella di chi vive accanto a voi nel suo personale inferno di solitudine?"

Lascia la tua impronta ogni giorno su questa Terra perché non è una colpa essere UNICO, è una colpa essere Indifferenti.

IL PICCOLO PRINCIPE

di Germana Bruno

E' piccolo il mio mondo
e ci sto soltanto io,
non parlo o ti confondo
con strano chiacchierio.
Saltelli e gesti strani
col corpo e con le mani
e fisso su qualcosa
lo sguardo mi si posa.
Ti chiedi cosa penso,
ti sembro senza senso.
Son alte e forti mura
costruite intorno a me,
ti faccio un po' paura non sono come te.
E' un altro mondo il mio
e tu non riesci a entrare
diversa lingua ho io
e tu non sai capire.
Se solo vuoi provare,
se prendi l'astronave,
potrai da me atterrare
e forse anche capire,
perché, in ogni viaggio,
un nuovo paesaggio
ti apre gli occhi e il cuore,
per renderti migliore

PROVIAMO A CAPIRE

Questa deliziosa poesia di Germana Bruno è stata dedicata ad un bambino autistico. La prima cosa che abbiamo pensato leggendola è che ci sono dei collegamenti, delle analogie tra il piccolo principe del libro che abbiamo finito di leggere da poco e il piccolo principe del componimento. Questa cosa ci ha incuriosito e forse anche per questo l'abbiamo voluta leggere.

I due principini (uno autistico, l' altro protagonista del libro) abitano entrambi in un piccolo pianeta tutto loro, da dove ammirano le stelle e gli altri pineta che gli gravitano intorno, sono due principi sognatori, che amano il loro pianeta e sono gelosi del loro mondo, vogliamo provare ad amare il principino autistico come tanto abbiamo amato il piccolo protagonista del libro e per amarlo dobbiamo conoscerlo ed è quello che stiamo tentando di fare. La poesia in modo leggero ci descrive i tipici comportamenti dell'autistico, gesti strani, sguardo fisso, mancanza di linguaggio, isolamento che viene rappresentato con alte e forti mura innalzate intorno a sé stessi....

Poi però ecco la speranza che affiora, decidiamo di partire verso un nuovo pianeta, così come fece il piccolo principe protagonista del libro e affrontare un viaggio emozionante verso la conoscenza, quindi l'incontro e il tentativo di trovare delle soluzioni. Abbiamo capito che aprirsi verso l'autismo è come affrontare un meraviglioso viaggio, non senza difficoltà, ma si sa, le cose belle che ci piacciono, che vogliamo con tutti

noi stessi, non sempre sono facili, ma proprio per questo accettare questa sfida renderà l'atterraggio sul nuovo pianeta tanto ma tanto piacevole!

YOUNG PEOPLE

di Centro Autismo "Young People"

Seguendo lo scorrere delle stagioni e la continua trasformazione del paesaggio di campagna, qui in fattoria sono cresciute significative relazioni fra i ragazzi. Molte sono le attività che questi ragazzi svolgono insieme in un clima di piacevole armonia. La fattoria, rappresenta una fonte di ispirazione per alcune di queste attività. Qui si preparano buonissimi biscotti e torte al cioccolato. Non meno appetitose sono le bruschette di ogni tipo. Il loro consumo è immediato e si chiama "La nostra merenda" (rigorosamente anticipata da eleganti apparecchiamenti). Qui si costruiscono anche bellissime casette e mangiatoie per gli uccellini.

Nell'appartamento in Via Amadio, questo gruppo, realizza dei bellissimi disegni in



arte grafica. Un'interessante attività è lo studio delle fasi lunari durante la quali i ragazzi sono pieni di entusiasmo e curiosità. Tutti molto desiderosi di fare un calendario da utilizzare come riferimento dell'attività relativa alla realizzazione e gestione di una serra in fattoria. Altra attività svolta è la consegna dei giornalini il venerdì in Via Cacciatori delle Alpi.

Ma come si esprimono i ragazzi di questo gruppo sulle attività che svolgono? Alessandro mi dice: "Mi piace l'ambiente accogliente, è bello lavorare insieme, è bello stare in compagnia, vorrei accarezzare le galline e guidare un trattore. Vorrei costruire un modellino del sistema solare. Michele è bravo e simpatico e lo sento amico."

Andrea vorrebbe fare passeggiate al sole perché...: "Mi fa stare bene" e "Mi piace fare scienze".

Per tutti è molto bello avere tante cose piacevoli da fare!

IL SORRISO

di Leggolandia

Il bambino protagonista del cartone animato che abbiamo visto, era un bimbo nato normalissimo, che giocava e andava a scuola, guardava la sua mamma negli occhi, parlava con i suoi amichetti.

Poi arriva la malattia che è rappresentata con le sembianze di una strega brutta e cattiva,



che gelosa del bel bambino, gli toglie il sorriso, le parole, la voglia di giocare, la voglia di stare insieme agli amichetti e poi dice: Autismo si chiama questo incantesimo e non ci sarà mai cura...ma poi a mitigare il brutto presagio arriva un angelo buono, che dice: l'autismo con una buona comunicazione, tanto amore, pazienza ed intelligenza potrà migliorare e addirittura guarire, questa è la speranza che hanno tutte le persone che amano i bambini autistici e si adoperano per migliorare la loro condizione tutti rappresentati dall'angelo buono.

NOI CHE CI MORDIAMO LE UNGHIE segue da pag 1
diverso da noi, perché il loro computer funziona in modo diverso dal nostro, ma non per questo il loro è un computer rotto, è solo diverso.

In alcune situazioni particolari in cui abbiamo paura o ansia, noi abbiamo imparato degli atteggiamenti che ci aiutano ad affrontare questi momenti : tipo morderci le unghie, oppure le labbra. Anche le persone autistiche fanno la stessa cosa, solo gli atteggiamenti che usano per chiedere aiuto sono altri, sono diversi, corrono, urlano, pestano i piedi, si arrabbiano, ma è solo un modo per reagire a delle situazioni spiacevoli.

Gli autistici vedono la realtà in modo diverso da noi, hanno sensibilità diversa e una situazione che noi superiamo con più facilità, a loro li spaventa di più e non riescono a chiedere aiuto.

L'aiuto deve venire dalle persone che li circondano, che devono capire cosa li fa soffrire, questo si può fare solo conoscendo la malattia, stando vicini vicini a loro ed amarli tanto.

CONCLUSIONI

di Leggolandia

Autismando così allegramente come abbiamo fatto in questi giorni, siamo riusciti ad atterrare sul pianeta dei nostri amici autistici, è stato un viaggio emozionante, che ci ha avvicinato ai piccoli e grandi problemi delle persone autistiche e alle tante possibilità che abbiamo per poterli aiutare.

M Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine ed arredamento ufficio

MULTICOPIA Rivenditore Autorizzato

xerox Authorized Partner

Triumph-Adler Authorized Partner

hp

Tel. 0755004906 info@multicopia.it multicopia srl

non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013
Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03